

corso d'acqua, e risale con anguste risvolte il versante opposto fino ad Antignana in identiche condizioni a quelle del tronco in discesa. Il Draga è un rigagnolo insignificante, fra rive anguste, erbose; ha corso interrotto ed è normalmente privo d'acqua tranne nella stagione invernale. La strada lo supera mediante ponticello in muratura.

Canfanaro-Barato-Villanova-S. Lorenzo-Monpaderno. — Larga 4-6^m, a tratti buona, a tratti mediocre e in qualche punto in cattive condizioni. Dal passaggio a livello della ferrovia presso Canfanaro, ove si stacca dalla rotabile principale di questo itinerario, corre per poco (fino a S. Agata) pianeggiante, larga 4-5^m, con fondo cattivo, fra campi a viti ed alberature piuttosto coperti. Fattasi quindi buona per fondo e manutenzione e larga 6^m, scende a risvolti lungo il versante orientale del profondo vallone del Draga, con pendenza non maggiore del 5% e traversato il thalweg, che non è percorso da alcun visibile scolo, in leggero rilevato di 1,50-2^m, sale il versante opposto a mezza costa nelle stesse condizioni del tronco in discesa.

I versanti del vallone, elevati, a forme arrotondate, in gran parte boschivi, presentano frequenti affioramenti rocciosi; il fondo largo appena alcune centinaia di metri è piano e tenuto a campi e praterie senza alberature.

Raggiunto il ciglio della costa occidentale, poco ad E. di Barato, la strada prosegue pianeggiante fino a S. Lorenzo; con larghezza di 5^m, a fondo spesso sassoso e malagevole. Attraversa terreno ondulato, svariato per coltura, a campi con viti e rari fari di gelsi ed elci, cui si alternano tratti boschivi e tratti a gerbido. L'ultimo tronco fra S. Lorenzo e Monpaderno è in migliori condizioni, largo 6^m, e quasi in perfetto piano.